

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVII, numero 11

15 Marzo 2020

Don Alfredo Di Stefano

DIVENTARE SORGENTE, PROGETTO DI VITA

Una brocca, un pozzo, una sorgente. Tre immagini d'acqua che si intrecciano come un crescendo, una spirale di vita che sale.

«Dammi da bere». Il Signore ha sete d'acqua in quel mezzogiorno accaldato, ma soprattutto ha sete della nostra sete. Ha sete che noi abbiamo sete di Lui. Ha desiderio del nostro desiderio, di questa povera brocca che è il nostro cuore assetato.

«Se tu conoscessi il dono di Dio!». Donna, non vivere solo per i tuoi bisogni, fame, sete, amori, un po' di religione, perché quando avrai soddisfatto questi tuoi bisogni fondamentali non avrai che un po' d'acqua in una brocca, presto finita, sempre insufficiente. Non vivere senza mistero. Senza dono.

Il dono di Dio è **«un'acqua viva che diventa sorgente di vita eterna».** Non una brocca più grande, non un pozzo più profondo, Gesù dona alla Samaritana di ricongiungersi alla sua sorgente.

Una immagine bellissima, con l'eternità che già frema dentro quest'acqua, che traccima, che dilaga, che va, che è più di ciò che serve alla sete.

La sorgente è acqua per la sete degli altri. La sorgente non è possesso, è fecondità. La donna che prendeva quanta acqua serviva alla sua sete, diventa colei che dona. Capisce che non placcherà la sete bevendo a sazietà, ma placando la sete d'altri; che si illuminerà illuminando altri, che riceverà gioia donando gioia.

Diventare sorgente: bellissimo progetto per ogni cuore assetato di più vita.

Ricevimi, donami, donandomi mi otterrai di nuovo: la donna abbandona la brocca e il pozzo, corre, chiama, annuncia, testimonia: **«C'è uno che dice tutto, che interroga il cuore!».** Nulla rivela il mistero dell'uomo quanto il mistero dei suoi amori. Al segreto di una persona si accede attraverso la rivelazione dell'amore.

Passando proprio per il suo mistero di donna **-hai avuto cinque mariti-**, **Gesù fa nascere nella samaritana il mistero di Dio.** Al cui spazio si accede per la porta del cuore. Lì si adora.

Gesù è colui che dice tutto di me, che non mi chiude nei miei fallimenti, numerosi quanto gli uomini della Samaritana, ma indica futuro, affinché **anch'io, giunto al pozzo come mendicante d'acqua, me ne ritorni con coraggio e fiducia,** ciò di cui abbiamo, oggi, più bisogno.



Il Parroco ci scrive...

Prima o poi, si sapeva, sarebbe successo. Lo si pensava. Lo si temeva. La notizia che il Coronavirus sia arrivato nel nostro paese -*Isola del Liri*- fa presto il giro del web con tanto di nomi e cognomi e si scatena la ridda dei sentimenti -*timore del contagio, paura di ammalarsi, preoccupazione per i propri cari...* - tutti umanamente comprensibili. Ma sono i commenti malevoli, le accuse ingiustificate, i giudizi intrisi di saccenteria e di volgarità a ferire non solo i singoli, ma l'intera comunità. Non è tempo di puntare il dito, non è il tempo di parlare a sproposito, non è il tempo di ergere barricate, violenti e riottosi. Il dover stare a distanza, il non potersi stringere la mano, il rimanere chiusi in casa non vuol dire rintanarsi egoisticamente nel proprio recinto e da lì guardare tutti come estranei e nemici, ma avere occhi e cuori ricchi di pietà e compassione per sentirsi, "*famiglia umana*". Ancora e sempre.

E chi si sente forte nel fisico e nello spirito sia di aiuto -*concreto e amorevole* - a chi in questo momento è più fragile e bisognoso perché solo, anziano, debole. Una telefonata, una spesa, un piccolo aiuto, un gesto di carità che si viene ad unire alle belle iniziative già in atto e di cui siamo grati alla comunità civile e religiosa.

Grazie, Parroco!



Comune di
ISOLA DEL LIRI

Emergenza COVID-19

Il Comune di Isola del Liri istituisce
IL SERVIZIO A DOMICILIO

SPESA E FARMACI

a casa per gli over 65
e soggetti con
patologie.



Tel. 0776 8008363 - 8008364

Il servizio sarà attivo dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle 13.
Anche per le chiamate varranno gli stessi giorni e orari.

Il Vescovo ci dice...

In questi giorni si sono succeduti uno dopo l'altro vari comunicati anche da parte della CEI e, quindi, del nostro Vescovo circa i comportamenti da tenere come comunità ecclesiale. Ecco alcuni stralci dell'ultimo

Il Tempo di Quaresima, sappiamo, è ricco di celebrazioni, di riti, di preghiere, di momenti comunitari che in questo difficile "**tempo di prova**" sono stati vietati, per contrastare il contagio e il diffondersi del virus.

Impossibilitati a partecipare alla Messa, possiamo supplire con la **preghiera personale** e la **Comunione spirituale**, chiedendo il perdono dei propri peccati attraverso l'atto di "**contrizione perfetta**" con sincero pentimento per aver peccato ed impegno a non commetterne più pronti a confessarsi non appena sarà finita l'emergenza.

Le Chiese parrocchiali restano aperte per la preghiera personale anche se le restrizioni ad uscire di casa si sono allargate a tutti.

La **Messa quotidiana** che il Vescovo celebra in diretta streaming alle 18,30 (*in comunione con tutti i sacerdoti, che celebrano "in solitaria"*) è un appuntamento che unisce tutti i cuori dei fedeli. E ancora più uniti saremo **Giovedì 19 Marzo, festa di S. Giuseppe, custode della famiglia**, quando ogni famiglia, ogni fedele, ogni comunità religiosa è invitata alle **ore 21** a recitare il **S. Rosario con i Misteri della Luce** dopo aver esposto alle finestre di casa un **drappo bianco** o una **candela accesa**.

Cristo, medico delle anime e dei corpi ci sostenga nella prova e nella fatica: la sua presenza salva e guarisce chi a Lui consegna la debolezza della propria vita, in Lui crede e spera. Grazie, Vescovo!

Il Sindaco ci comunica...

Nel suo comunicato ai cittadini il nostro Sindaco **Massimiliano Quadrini** ci rassicura e ci invita alla responsabilità e buon senso per il bene comune. Nella sua esortazione "**Aiutiamoci per ripartire**" ci invita ad essere solidali oggi per un futuro meno incerto e con l'hashtag **#iostoacasa** ci raccomanda di non uscire, potendo usufruire del servizio a domicilio riportato qui a sinistra. Grazie, Sindaco!

PER PREGARE CON FIDUCIA E CON SPERANZA

A Te, Vergine Bruna di Canneto, aurora di speranza, rivolgiamo la nostra preghiera di affidamento filiale, bisognosi della tua particolare intercessione in questo tempo di prova e di paura.

Nel dolore non ci sentiamo soli perché tu sei nostra Madre.

Sostieni la nostra debolezza e fragilità, gravemente esposti alla malattia fisica.

Con la tua carezza materna sciogli le nostre ansie.

Il tuo dolore ai piedi di Gesù crocifisso ottenga per noi il perdono di ogni inimicizia,

ci purifichi dal virus dell'odio e del disprezzo, guarisca l'indifferenza che semina morte.

Risana, o Madre, il cuore infetto di egoismo; liberaci da ostili pensieri e azioni di male.

Converti la nostra vita alla parola del tuo Figlio: la sua potenza ci salva, la sua presenza guarisce.

O Maria, insegnaci a confidare in Gesù, vero maestro e datore di vita nuova. Amen.



† Gerardo, Vescovo

SIGNORE... GUARISCICI

Signore Gesù, fonte di speranza

in questo tempo intriso di paura e di fragilità ci affidiamo fiduciosi a Te.

Resi forti dalla presenza di Maria, tua e nostra Madre dolcissima, sostiamo dolenti e imploranti sotto la Tua croce.

Rivolgi il tuo sguardo d'amore

su ciascuno di noi e sulle nostre famiglie, sulla Chiesa e sul mondo intero.

Allontana questo virus del male che ci minaccia, ci ruba la pace, ci disorienta, imprigiona la libertà, spegne la vita.

Illumina le menti dei ricercatori

appassiona i cuori di chi si prende cura di noi con dedizione e sacrificio.

Nella tua infinita Misericordia colma le nostre miserie perché impariamo ad amare sempre più e meglio.

Maria, Madonna di Loreto

invocata con fede nel 1656

e in tempi di dolore,

ascolta ancora la nostra supplica.

Intercedi per noi e accompagnaci in questo impervio cammino all'incontro con Gesù il Risorto certezza di vita. Amen.

Don Alfredo



I BIMBI INSEGNANO

E se molte saracinesche sono abbassate, se tanti locali sono chiusi, se le strade sono deserte (*pochissimo traffico, niente passeggio, niente shopping, niente divertimento...*), i bambini in casa disegnano con le baby sitter, colorano con i nonni, con le mamme fanno i compiti (*mandati dagli insegnanti via whatsapp o scaricati da registro elettronico*), giocano con i fratelli e le sorelle (*fortunato chi ce li ha!*), cantano canzoni insieme con i papà, (*sono talmente tante le parodie di canzoni famose che, passata l'emergenza, potremmo fare un Festival di San... Covid19!*), vedono la TV che ha rispolverato i programmi per i ragazzi da tempo spariti dal piccolo schermo, mangiano in continuazione o fanno capricci, ottenendo (*finalmente!?*) il permesso di usare più a lungo il telefonino o lo smartphone...

Ecco Christian, il figlio di Sara e Agostino Caravel-la, che colora il suo **#andràtuttobene**.



Questi sono i disegni di Manuel e Carlotta Nardone posati su un sfondo incoraggiante: un prato verde pieno pieno di margheritine bianche e gialle, perché *-nonostante tutto-* la primavera è in fiore, più bella che mai!



E c'è chi il suo **#andràtuttobene** lo ha appeso al balcone di casa!



AVVISO PER OGGI, DOMENICA 15 MARZO

LA S. MESSA DELLE ORE 11.00 NELLA CHIESA DI S. LORENZO SARA' TRASMESSA IN DIRETTA STREAMING E SI POTRA' SEGUIRE SULLA PAGINA FACEBOOK DELLA PARROCCHIA.



Parrocchia S. Lorenzo m.
Azione Cattolica Italiana

Isola del Liri

**TUTTI INSIEME,
MA... A DISTANZA**

Carissimi Soci di AC,

il **CORONAVIRUS** ci costringe a stare rintanati in casa, soprattutto gli anziani, senza poter andare a Messa, fare una visita, incontrarci, ma la lontananza non ci separa, anzi ci fa sentire spiritualmente più vicini perché tutti insieme stiamo vivendo questa esperienza un po'... assurda, in maniera di certo diversa.

Perché non ce lo raccontiamo? Siamo rassegnati o spaventati?

Abbiamo approfittato di questo "tempo in più" per fare cose che non avevamo mai tempo di fare? O ci siamo lasciati prendere dallo sconforto e dall'ipocondria rimuginando pensieri tristi e non facendo nulla di utile né per sé né per gli altri?

Cosa ci dà in questi giorni conforto e speranza?

Chi dovesse avere bisogno di noi, anche per scambiare una parola, può telefonare a

Marina 3337553724 — Luciana 3470882454 — Rosalba 3474100481 — Carla 3289045127

UNA PICCOLA PAZZA PROPOSTA PER L'



CARISSIMI ACIERRINI,

prendete un **quaderno** e incollate in ogni pagina una **foto** scattata da voi o ritagliata da un giornale che illustra le vicende di questi giorni.

Poi scegliete ogni giorno una **lettera dell'alfabeto** e utilizzatela per inventare **giochi** e **storie**, fare **disegni** e **attività** divertenti.

Un esempio? Prendiamo la **lettera C**, che non è solo l'iniziale di **Coronavirus**, ma di tante belle parole. E allora chiederai a mamma se si fa aiutare a **CUCINARE**, a nonna se vi insegna a **CUCIRE**, a nonno se lo potete aiutare a **COLTIVARE** la piantina nel vaso o sul balcone, a papà se vi aiuta a fare una bella **COLLEZIONE** di **Carte di Caramelle** o di **Ciottoli Colorati**, e tutti insieme in famiglia reciterete il **CREDO**...

Poi **CULLERETE** le bambole o il gatto o il cane di casa, **COSTRUIRETE** una **CASSETTA** di **CARTA** o di **CARTONE**, scriverete una poesia sul **CUORE** e inventerete una storia di **CAVALIERI CORAGGIOSI**.

La stessa cosa poi la si può fare con le altre lettere dell'alfabeto. Ne verrà fuori un bel **CATALOGO** di **COSE CURIOSI**.

E poi, quando tutto sarà finito e torneremo a incontrarci in parrocchia, porterete il quaderno e tutto quello che avrete fatto.

Ci sarà un **premio** a chi è stato più fantasioso!